



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV Domenica di Avvento Anno B- 24 Dicembre 2017

Liturgia della Parola: 2Sam 7,1-5.8b-12.14; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

La preghiera: Canterò per sempre l'amore del Signore

Dove abita Dio?

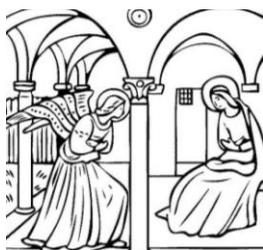
L'ebreo Martin Buber chiude il suo breve ma intenso libro *Il Cammino dell'uomo* raccontandoci che «Un giorno in cui riceveva degli ospiti eruditi, Rabbi Mendel di Kozk li stupì chiedendo loro a bruciapelo: "Dove abita Dio?". Quelli risero di lui: "Ma che vi prende? Il mondo non è forse pieno della sua gloria?". Ma il Rabbi diede lui stesso la risposta alla domanda: "Dio abita dove lo si lascia entrare"» e Buber commenta: «Ecco ciò che conta in ultima analisi: lasciar entrare Dio. Ma lo si può lasciar entrare solo là dove ci si trova, e dove ci si trova realmente, dove si vive, e dove si vive una vita autentica.

Se instauriamo un rapporto santo con il piccolo mondo che ci è affidato, se, nell'ambito della creazione con la quale viviamo, noi aiutiamo la santa essenza spirituale a giungere a compimento, allora prepariamo a Dio una dimora nel nostro luogo, allora lasciamo entrare Dio».

Accogliere il Figlio di Dio

Ecco l'offerta delle letture di oggi che già ci aprono al Natale: meditare su come accogliere nella nostra esistenza il Figlio di Dio. E, nello stesso tempo, queste letture ci mostrano l'altra faccia della medaglia, cioè che Dio sta preparando una casa per noi. Colui che chiede di essere accolto è lo stesso che già ci ha accolti nel suo disegno di salvezza, non in un luogo, quindi, ma in un tempo e in una storia. Questa è la prospettiva nuova che siamo chiamati ad assumere nel metterci davanti al mistero del Natale: il tempo, la storia, la vita, l'esistenza umana sono ciò che Dio si è riservato per manifestarsi come Emanuele, "Dio con noi".

Lo dice ironicamente la prima lettura in cui il re Davide, mosso da pietà religiosa, manifesta al profeta Natan che per onorare Dio intende sostituire la tenda dell'alleanza con un vero tempio



per Lui. Ma dallo stesso profeta riceve un oracolo di Dio in cui gli viene detto che Dio farà una casa a Davide ed essa non sarà un luogo, uno spazio, ma una discendenza capace di vivere alla sua presenza nella fedeltà. Non uno spazio sacro, ma un tempo santo è il cuore della promessa di Dio. Lo dice Paolo nella preghiera finale della Lettera ai

Romani in cui glorifica Dio per il suo progetto di salvezza manifestato in Cristo è fatto conoscere attraverso i testi profetici. È nell'essere inseriti in questo mistero salvifico che i credenti hanno trovato e troveranno la loro vera "casa" se in Lui, nella sua parola e nella sua promessa troveranno il fondamento della propria vita.

Soprattutto lo dice la vicenda di Maria che accoglie il Figlio di Dio in un triplice modo: fisicamente, esistenzialmente e spiritualmente, ma solo perché lei per prima è stata accolta con tutto il suo essere da Dio: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra». Non a caso l'angelo Gabriele per Luca usa un'espressione che rimanda immediatamente alla nube di Es 40,35 che fa ombra sopra il Tabernacolo e a quella che riempie il tempio di Salomone, appena costruito, nel momento in cui vi viene introdotta l'arca dell'alleanza (1Re 8,10-12). Segno, in entrambi i casi, della presenza e della gloria di Dio che come una tenda avvolge, accoglie e protegge. Così Maria ci appare come colei che ci insegna a vivere nella fede il tempo della nostra vita, della nostra storia. Ci insegna la capacità di meravigliarsi; di accogliere una novità inattesa e potenzialmente rischiosa come una gravidanza; l'interrogarsi sul senso di quanto le sta avvenendo; intuire che in quel momento Dio la chiama ad entrare in un modo diverso di vedere se stessa, il proprio figlio, il suo destino; iniziare a vivere la pazienza di non capire tutto e subito e imparare l'umiltà di doverlo scoprire piano piano.

Meditava nel suo cuore

Così possiamo meditare quanto papa Francesco, al termine della *Evangelii gaudium* ci ricorda della vicenda di Maria: «È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditando nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e

lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri « senza indugio » (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. *Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo»* (EG 288, corsivo nostro).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sabato 23 dicembre, ultimo giorno di Novena alle 21.00

† I nostri morti

Busoni Nada, di anni 93, prima abitante in via dell'Olmicino 47, deceduta a Villa Solaria; esequie il 20 dicembre alle ore 10.

Salvadori Bruno, di anni 79, via dei Giunchi 111; esequie il 20 dicembre alle ore 15.

sr. Kaoukab Seif delle suore di Maria Riparatrice il 21 dicembre di anni 90. Sr. Kaoukab era libanese, ma da più di 50 anni era in Italia ed aveva preso anche la nazionalità italiana. Ultimamente era a Sesto da circa sei anni. Molto attiva e generosa, era particolarmente dotata per il ricamo. Da qualche tempo era piuttosto sofferente, ma la malattia che l'ha portata alla morte si è manifestata solo negli ultimi dieci giorni.

Sacramento della riconciliazione

Almeno un confessore sarà presente nelle aule o in chiesa negli orari indicati. È comunque sempre possibile chiedere ai sacerdoti per una confessione in base alla disponibilità da altri impegni pastorale.

Sabato 23 e domenica 24:

dalle 8.00 alle 12.00

dalle 15.00 alle 19.00

Orari di Natale

Oggi Domenica 24 è la quarta Domenica di Avvento, con le messe in orario festivo escluso la messa delle 18.00. Non sarà celebrata essendo anche la Vigilia di Natale.

La Messa di **MEZZANOTTE** (ore 23.55) in Pieve è preceduta da un intrattenimento di musiche e di canti a partire dalle ore 23 circa. Il canto del Gloria viene intonato a mezzanotte.

✓ Anche nella cappella **delle Suore di Maria Riparatrice** in via XIV luglio (dietro ASL), messa alle 22.30. Celebra *don Silvano*.

✓ Celebrazione alle ore 22.30 della messa di Natale anche alla chiesa di **Santa Maria a Morello**: celebra *don Stefano*.

Il giorno di Natale orario Messe festivo:
8.00 9,30 10,30 12.00 18.00

Inoltre:

- alle 8,30 nella cappella delle suore di Maria Riparatrice (via XIV Luglio – ingresso dal parcheggio dell'ASL):

- alle 10.00 al Circolo della Zambra;

- alle 10.00 a San Lorenzo al Prato.

***Martedì 26, s. Stefano:** unica messa al mattino alle 9.30. E poi alle 18.00.

“Pranzi di Natale”

Domenica 24 dicembre, ore 12, si terrà presso la mensa della Misericordia, Piazza San Francesco, un "Pranzo di Natale" per i frequentatori abituali (persone in difficoltà, senza fissa dimora, anziani soli in situazioni di disagio, disoccupati). Anche Lunedì 25 presso il Centro Caritas gli stessi sono invitati a pranzo con le suore e con gli ospiti (le donne di S. Chiara e gli uomini di s. Martino) con alcuni volontari della parrocchia.